



## AOSTA-GRAN SAN BERNARDO LA STORIA

UN VICENDA, QUELLA DELLA GARA VALDOSTANA, LUNGA UN SECOLO, CHE RIVIVE GRAZIE AL CAMEVA.

Risale al 1920 la prima edizione dell'Aosta Gran San Bernardo. Era il 29 agosto quando quasi tutti i migliori piloti di quei tempi si diedero appuntamento nella centrale Piazza Chanoux per partecipare a quella nuova spettacolare e impegnativa gara automobilistica in salita lungo una striscia d'asfalto che si inerpica fino al Colle del Gran San Bernardo a quota 2347 metri. Negli anni, arditi piloti al volante dei loro bolidi si cimentarono con alterne fortune, scrivendo pagine indelebili di automobilismo sportivo.

Piazza Chanoux, da sempre cuore pulsante della città, una volta all'anno veniva trasformata in un vero parco chiuso, sede di verifiche e di punzonatura. La partenza era allestita appena fuori dal Borgo vecchio nelle vicinanze dell'ospedale, mentre l'arrivo al Colle era nei pressi dell'Ospizio dei Frati. Dalla partenza all'arrivo 33,910 km di storia automobilistica sportiva, di gioie e di delusioni, di grande spettacolo a quattro ruote con l'inconfondibile rombo dei motori a riecheggiare nella valle per la gioia e la curiosità di intere generazioni di appassionati. Il tutto grazie a un signore al quale, mentre passeggiava tranquillamente per la sempre

spettacolare Valle del Buthier, venne l'idea di una competizione automobilistica in quella incantevole valle di montagna. Alla prima edizione parteciparono 29 piloti e la vittoria arrese ad Alberto Conelli su Fast che coprì la distanza in 35'29" alla media di 51,573 chilometri orari. Dal 1926 al '29 la gara non venne disputata. I motori si riaccese nel '30 con la competizione riservata alle vetture da turismo. Nel 1932 nuovo stop forzato complice anche il secondo conflitto mondiale. La San Bernardo riprese a vivere

nel 1947 quando venne organizzata, con entusiasmo e tanta speranza di nuova e longeva vita, dall'Automobile Club di Aosta.

Le edizioni si susseguirono con unanimi consensi fino a essere inserita nel 1957 nel calendario del Campionato Europeo della Montagna. E quella fu anche l'ultima edizione, la 19<sup>a</sup>. Vinse, come l'anno precedente, lo svizzero Willy Daetwyler su Maserati 200/S in 22'10"90 alla media di 91,697. Con la tragedia di De Portago alla Mille Miglia e la conseguente decisione di autorizzare gare automobilistiche solo in pista, anche l'Aosta Gran San Bernardo dovette dare forfait definitivamente.

Alla prestigiosa gara della Vallée parteciparono nelle varie edizioni tanti campioni: da Bracco a Dusio, da Castellotti a Von Trips, da Gendebien a Stuck, da Valenzano a Scagliarini e a Maria Teresa De Filippis, e poi ancora Enzo Ferrari, Farina, Maserati e Trossi.

Il vuoto lasciato dalla spettacolare gara in salita, anno dopo anno suscitò in molti valdostani la voglia di inventarsi qualcosa di nuovo per riportarla in vita. Il Came-

va, Club Auto e Moto d'Epoca Valle d'Aosta, nel 2002 raccolse la sfida e la ripropose come competizione di regolarità per auto storiche. Subito venne inserita nel prestigioso Trofeo Zanon dell'ASI ed, edizione dopo edizione, raccolse innumerevoli consensi sia da parte dei partecipanti che dei Giudici e dei Delegati, tanto da venir premiata per sette volte con la Manovella d'oro e nel 2012 con il prestigioso premio nazionale "La Gara Che Vorrei" dall'Associazione Regolari-  
sti Italiani.

